

Nuovo appalto-rifiuti

A Mondovì differenziata al 65%: «Non dobbiamo scendere!» Al vaglio la “tariffa puntuale” – Più pulizia per le strade

MONDOVI

(m.t.) - Ve li ricordate i cassonetti verdi? Quelli dove si buttava un po' di tutto, e chi se ne frega della differenziata? Sono uno scenario che Mondovì ha abolito nel 2010, quando entrò in vigore il “porta a porta”. Un sistema di raccolta rifiuti che appariva strano, rivoluzionario... per molti scomodo. Eppure fu grazie a quella decisione che oggi Mondovì conferma una raccolta differenziata del 65%: traguardo minimo per avere i bonus destinati ai “Comuni ricicloni” di Acem che consentirà di risparmiare sulle bollette del prossimo anno. Ma oltre all'appello ai cittadini a non smettere di differenziare, il Comune ha pronti i criteri per il nuovo bando del servizio di raccolta. Con un'ipotesi... ancora più rivoluzionaria, ovvero la “tariffa puntuale”. Se dovesse realizzarsi, ogni monregalese pagherà l'immondizia esattamente in base a quanto produce.

Attualmente la raccolta dei rifiuti è in gestione alla “Aimeri Ambiente”. Il contratto scade nel febbraio 2015, e quasi



certamente sarà prorogato fino alla nuova assegnazione. Il consorzio Acem ha diviso l'intera zona di riferimento in varie “aree”: ognuna ha un proprio bando e un proprio servizio, e la città Mondovì è una di queste aree. Gli altri bandi sono attualmente in fase di stallo, dopo un ricorso al Tar che blocca le assegnazioni, ma si sa che la “Aimeri” non ha partecipato a nessuna gara. Mondovì però intanto pensa a metter giù le linee-guida del proprio servizio.

«Il nuovo appalto durerà 7 anni - spiega l'assessore Emanuele Rossi -. Il Comune ha appena approvato il documento che accoglie gli indirizzi dell'apposito tavolo di lavoro con rappresentanti di tutti i gruppi consiliari che negli scorsi mesi si sono confrontati sul tema. C'è stata ampia coesione politica su questo argomento, e questa è una cosa su cui sono particolarmente soddisfatto». Ovviamente verrà confermato il “porta a porta”: il nuo-

vo bando dovrà prevedere il mantenimento di tutti gli attuali servizi, compresi il ritiro degli ingombranti e del verde. Il Comune chiederà anche che venga rafforzata la pulizia ed il diserbo delle vie, delle strade e dei marciapiedi della Città, così come i controlli sulla qualità della differenziata e sull'abbandono dei rifiuti, mediante specifici interventi di vigilanza a carico del gestore del servizio al fine di avere una Città ancora più pulita. Tutto questo verrà trasmesso ad Acem, che predisporrà il bando.

Differenziata: non si deve “calare”

La raccolta differenziata è vicinissima a centrare l'obiettivo-benefit: Mondovì è al 65%, se manterrà il livello da qui a fine anno potrà ottenere i bonus economico. «È un risultato che raggiungiamo grazie all'impegno di tutti i cittadini - dice Rossi -, ma occorre ora uno sprint finale: insieme possiamo farcela, il raggiungimento di questo traguardo nel 2013 ci ha permesso di beneficiare di oltre

300 mila euro di contributi che andranno a ridurre le bollette del prossimo anno. Un contributo che nell'interesse nostro e dell'ambiente dobbiamo riuscire ad ottenere anche nel 2014».

L'ipotesi della “tariffa puntuale”

Ma la novità è un'altra: per la prima volta Mondovì chiederà alle aziende che partecipano al bando di fare un'ipotesi di costi per la “tariffa puntuale”. Si tratta di un sistema di raccolta rifiuti ancora diverso rispetto a quello attuale: vuol dire, in parole povere, misurare (in peso o in volume) l'immondizia di ogni utenza e far pagare ogni famiglia esattamente quanto consuma. Ci sono Comuni che hanno già adottato questo sistema, i casi-simbolo sono Trento o Capannori. Altri, come Parma, stanno partendo ora con la sperimentazione. «Chiederemo alle ditte che partecipano al bando - conclude Rossi - di presentare un progetto con i relativi costi, onde verificare la praticabilità di questa soluzione».